

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 71/2007.

LA CORTE DEI CONTI IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 ottobre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5 del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modifiche, con legge 29 gennaio 1994, n. 71, con cui l'Ente « Poste Italiane » è stato assoggettato al controllo della Corte conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la delibera CIPE del 17 dicembre 1997 con cui l'Ente « Poste Italiane » è stato trasformato in Poste Italiane SpA;

vista la determinazione n. 7/1994 del 15 febbraio 1994 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'E.P.I., ora « Poste Italiane SpA » e le Amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio di controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2006 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Bartolomeo Manna, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società sull'esercizio finanziario 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2006 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Poste Italiane SpA.

ESTENSORE

Bartolomeo Manna

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 5 novembre 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLE POSTE ITALIANE SPA PER
L'ESERCIZIO 2006

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag.	13
2. Notazioni introduttive	»	14
3. Configurazione societaria di Poste Italiane SpA	»	22
3.1 Struttura di Governance	»	22
3.2 Collegio sindacale	»	24
3.3 Società di revisione	»	25
3.4 Modello Organizzativo ex decreto legislativo n. 231/2001	»	26
3.5 Compensi agli amministratori e ai sindaci	»	27
3.6 Assetto organizzativo	»	29
4. Configurazione del gruppo	»	31
4.1 Quadro di sintesi	»	31
4.2 Interventi societari della Capogruppo	»	33
4.3 Area delle società controllate. Problematiche ed evoluzioni	»	34
4.4 Emolumenti erogati agli Amministratori ed ai Sindaci delle società del Gruppo	»	36
4.5 Mappa Interrelazioni di Gruppo	»	37
5. Gestione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo e del Gruppo	»	38
5.1 Premessa	»	38
5.2 Conto economico	»	42
5.3 Stato patrimoniale	»	53
5.4 Investimenti	»	56
5.5 Gruppo Poste italiane	»	59
6. Risorse umane	»	64
6.1 Sintesi	»	64
6.2 Costo del lavoro	»	64
6.3 Tipologia del personale	»	67
6.4 Costo del lavoro disaggregato	»	68
6.5 Formazione	»	70
6.6 Contenzioso	»	71
6.7 Personale dirigente	»	72
6.8 Personale dipendente	»	75
6.9 Relazioni industriali	»	81

7. Liberalizzazione del mercato postale	Pag. 83
7.1 Premessa	» 83
7.2 Il servizio postale nella normativa europea in evoluzione	» 83
7.3 Il servizio postale in Italia	» 85
7.4 Gestione e copertura del Servizio Postale Uni- versale	» 86
7.5 Conclusioni	» 90
8. Evoluzione dei servizi offerti	» 91
8.1 Profili organizzativi	» 91
8.2 Servizi postali	» 92
8.3 Corriere espresso e pacchi	» 102
8.4 Settore filatelico	» 102
8.5 Servizi di BancoPosta	» 103
9. Rete logistica e canali commerciali	» 108
9.1 Premessa	» 108
9.2 Chief Operating Office	» 108
9.3 Chief Network and Sales Office	» 109
9.4 Agenzie di recapito	» 111
10. Information & Communication Technology	» 113
10.1 Premessa	» 113
10.2 L'ICT nel Piano Strategico	» 114
10.3 Gli investimenti	» 114
10.4 Progetti ICT	» 116
11. Attività contrattuale	» 119
11.1 Notazioni di carattere generale	» 119
11.2 Quadro normativo	» 121
11.3 La sicurezza negli appalti	» 122
11.4 Analisi dell'esercizio	» 123
12. Controlli interni e sicurezza	» 129
12.1 Presentazione del sistema	» 129
12.2 Internal auditing	» 129
12.3 Revisione interna BancoPosta	» 133
12.4 Security and Safety	» 135
12.5 Il fenomeno delle frodi	» 137
12.6 La sicurezza sul lavoro in Poste italiane spa .	» 138
13. Attività delle Società del Gruppo	» 141
13.1 Risultati gestionali delle Società del Gruppo Poste Italiane (anni 2004-2005-2006)	» 141
13.2 Aggiornamenti sulle Aree Business	» 141
14. Considerazioni conclusive	» 157

1 PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo, eseguito a norma degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria di Poste italiane spa per l'esercizio 2006 e sui principali fatti di gestione intervenuti sino alla data di stesura.

La precedente relazione sull'esercizio 2005 è stata approvata con determinazione n. 95/2006 della Sezione Controllo Enti (pubblicata in Atti Parlamentari, doc. XV, XV Legislatura, vol. n. 68).

Va tenuto conto che, anche per l'anno 2006, il bilancio di "Poste italiane" (denominazione quest'ultima che comprende sia la Società Capogruppo "Poste italiane spa" sia l'intero "Gruppo Poste italiane") si presenta come un corpo contabile composito formato dal bilancio specifico e separato della Capogruppo "Poste italiane spa" e parallelamente dal "consolidato" del Gruppo.

Nel riferire con questo referto al Parlamento i dati relativi ai controlli concernenti la gestione finanziaria di "Poste italiane spa", sulla quale in via primaria ricade la tipologia di controllo resa con le modalità di cui agli articoli 7 e 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, si forniscono anche dati ed elementi tratti dal "Consolidato" del Gruppo societario "Poste italiane".

In questo modo si completa il quadro della complessa attività svolta da "Poste italiane" che, attraverso il Gruppo, sviluppa quattro rami di attività: servizi postali settoriali, servizi finanziari, servizi assicurativi ed altri; mentre nell'ambito della Capogruppo "Poste italiane spa" esercita le due attività primarie: quella propriamente postale (corrispondenza e comunicazioni elettroniche; espresso logistica e pacchi; filatelia) e quella di BancoPosta.

2 NOTAZIONI INTRODUTTIVE

2.1 Nel processo di crescita dell'azienda postale italiana, che negli ultimi cinque anni ha visto realizzare risultati in continuo miglioramento, l'esercizio 2006 si caratterizza per la presenza di importanti questioni i cui sviluppi sono destinati a proiettare, nell'immediato futuro, effetti di rilevante portata.

2.2 Un primo profilo da porre in rilievo, riguarda **l'evoluzione della struttura organizzativa** di Poste italiane spa, sottoposta nel mese di agosto 2006 ad una ulteriore rivisitazione che ha portato, in una logica di progressivo avvicinamento ai diversi scenari competitivi, ad una nuova denominazione delle funzioni aziendali mediante l'adozione di terminologie comunemente condivise nei vari contesti di business specie a livello internazionale.

Ai fini di una utile comparazione, nella figura 2.1 è riportato l'organigramma di Poste italiane spa alla data del 31 dicembre 2005 e nella figura 2.2 quello aggiornato al mese di maggio 2007. Dal loro confronto, oltre alla nuova denominazione delle funzioni aziendali, da ultimo in lingua inglese, si evince la soppressione della funzione di Condirettore Generale conseguente al passaggio ad altra azienda del suo titolare. La decisione di procedere in tal senso è stata assunta con la motivazione che l'incarico, a suo tempo, era stato conferito in relazione alle specifiche professionalità del manager designato.

Costruire una posizione organizzativa basata sulle competenze specialistiche o professionali del singolo, come rileva il caso appena rappresentato, non produce nel tempo effetti e risultati che possono consolidarsi. Però la realtà impone che l'architettura di un modello organizzativo competitivo debba basarsi evolutivamente ed esclusivamente su logiche di tipo industriale e commerciale; quindi non più la logica di una stratificata struttura organizzativa bensì un continuo avvicinarsi di specialisti chiamati a rivestirne le cariche di vertice, di volta in volta coerenti ai mutati indirizzi strategici aziendali.

Sempre in tema di struttura organizzativa, un altro aspetto che assume rilevanza attiene all'esercizio dei poteri di gestione. Infatti, il Cda di Poste italiane spa ebbe a deliberare (riunione del 30 maggio 2005), in continuità con quanto definito fin dal momento della costituzione della spa (1998),

il conferimento all'Amministratore Delegato (A.D.) di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, riservandosene solo una parte residuale; ne consegue che l'adempimento delle più rilevanti attività organizzatorie e amministrative sono svolte esclusivamente dall'A.D. in piena autonomia, sulla quale autonomia può intervenire solo il delegante con poteri di direttiva, avocazione e controllo. Il delicato equilibrio tra delegato e delegante è basato quindi su un rapporto di fiducia costante e richiede pertanto attenta vigilanza, alla quale è tenuto lo stesso Cda.

Figura 2.1

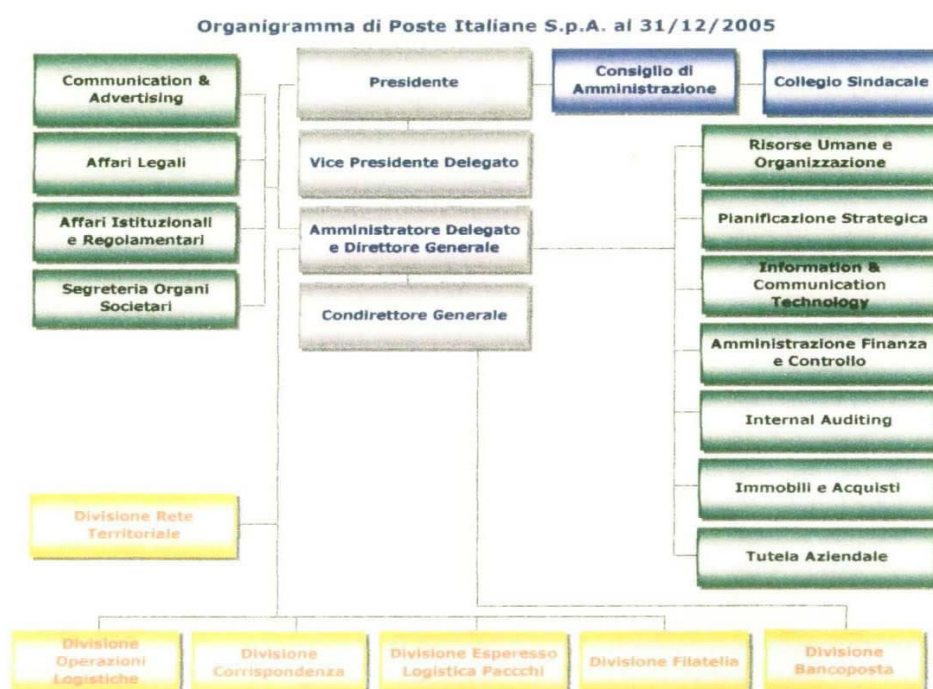
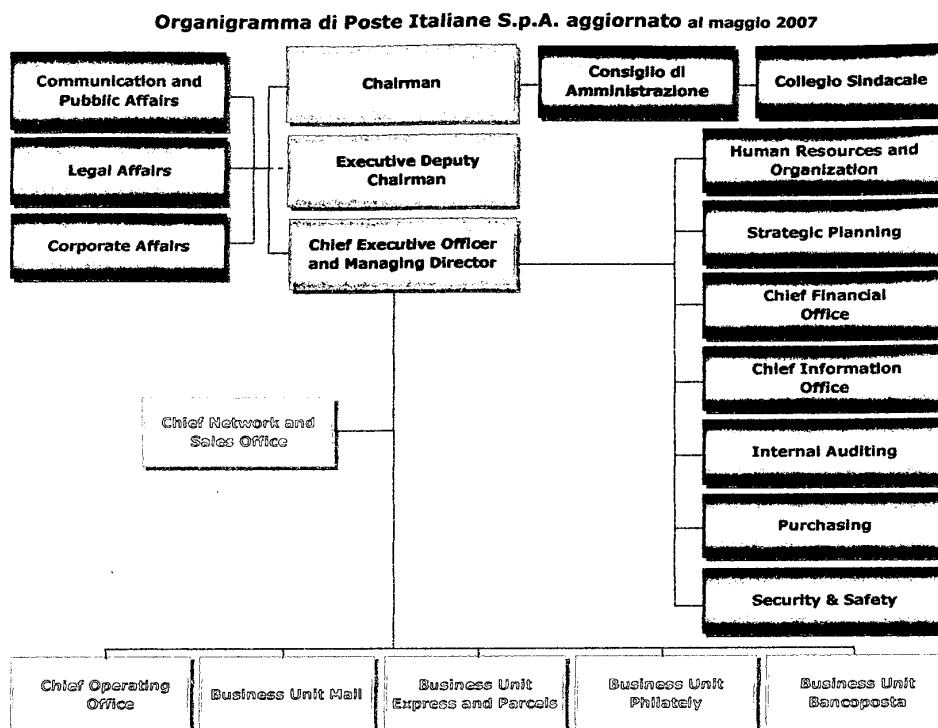


Figura 2.2

Come è possibile notare, mentre l'organigramma della figura 2.1 costituiva l'illustrazione di funzioni predeterminate e strutturalmente definite, cui occorre preporre soggetti idonei ad un coordinamento manageriale, nell'organigramma di cui alla figura 2.2 risulta evidente la centralità del Chief Executive Officer and Managing Director, cui sono collegati, in posizione vicaria i preposti alle varie strutture miranti ad obiettivi strategici.

Il sistema organizzativo da ultimo introdotto, che si ispira alle aziende di matrice anglossassone, evidenzia, unitamente alla oggettività delle funzioni, la soggettività del responsabile investito dall'onere, continuamente verificabile, di obiettivi da raggiungere.

La struttura così definita va verificata nella sua capacità di interpretare compiutamente le funzionalità necessarie alla presente fase evolutiva e ad accertare se esistono prospettive di consolidamento funzionale.

2.3 Un secondo aspetto su cui è opportuno richiamare l'attenzione, attiene alla composizione dei ricavi aziendali che nel 2006 vede il